

Chi come me

Sala A2A

5 – 6 – 7 Aprile Previews
9 Aprile Prima Nazionale
in scena fino al 4 Maggio

di **Roy Chen**

adattamento, regia e costumi **Andrée Ruth Shammah**
traduzione dall'ebraico Shulim Vogelmann

con in o.a. **Sara Bertelà, Paolo Briguglia, Elena Lietti, Pietro Micci**
e con **Amy Boda, Federico De Giacomo, Chiara Ferrara, Samuele Poma, Alia Stegani**

allestimento scenico Polina Adamov

luci Oscar Frosio

musiche di Brahms, Debussy, Vivaldi, Saint-Saëns, Schubert ... e Michele Tadini

assistente alla regia Diletta Ferruzzi

assistente allo spettacolo Beatrice Cazzaro

consulenza vocale Francesca Della Monica

direttore dell'allestimento Alberto Accalai

direttore di scena Paolo Roda – elettricista Domenico Ferrari

fonico Marco Introini – sarta Marta Merico

scene costruite da Riccardo Scanarotti - laboratorio del Teatro Franco Parenti

costumi realizzati da Simona Dondoni - sartoria del Teatro Franco Parenti

gradinate costruite da Pietro Molinaro – Scena4

si ringrazia Bianca Ambrosio per averci fatto conoscere Roy Chen

Produzione **Teatro Franco Parenti**

Andrée Ruth Shammah porta in scena il suo nuovo spettacolo *Chi come me* di **Roy Chen**, con tre preview (5 - 6 - 7 Aprile) che anticipano il debutto in prima nazionale fissato per **martedì 9 Aprile**.

Il testo, pubblicato da Casa Editrice Giuntina, ha origine dall'incontro dell'autore con il personale medico ed alcuni ragazzi ospiti di un centro di salute mentale di Tel Aviv avvenuto nel 2019, quando fu contattato e invitato a partecipare a una lezione di teatro.

Da questo primo incontro è nata un'intensa frequentazione e l'idea di realizzare un testo per il teatro.

Lo spettacolo ha debuttato nel 2020 al Teatro Gheshher di Giaffa, ottenendo un grande successo ed è rimasto in cartellone fino ad oggi.

I protagonisti sono cinque adolescenti di età compresa tra i 13 e i 17 anni ospiti del reparto giovanile del centro di salute mentale di "Orot" perchè affetti da disturbi psichici di varia natura (attacchi di rabbia, autismo, disturbo bipolare, schizofrenia, disforia di genere), giovani interpreti di una pièce sul disagio giovanile che interpella e commuove profondamente il pubblico.

Samuele Poma interpreta il ruolo di Barak (16 anni); **Federico Di Giacomo**, è Emanuel (14 anni); **Chiara Ferrara**, interpreta Alma (17 anni); **Amy Boda**, è Tamara/Tom (15 anni) e **Alia Stegani**, interpreta Ester (13 anni).

I giovani attori sono affiancati da **Elena Lietti** nel ruolo di Dorit, la nuova insegnante di teatro, **Paolo Briguglia** in quello del Dott. Baumann, direttore del reparto giovanile di "Oròt" mentre **Pietro Micci** e **Sara Bertelà** interpretano tutti i genitori dei giovani protagonisti.

I ragazzi partecipano alle lezioni teatrali della giovane insegnante di teatro che il direttore dell'istituto ha voluto per aiutarli a esprimere le proprie emozioni. Dapprima riluttanti, diventano pian piano capaci di condividere quello che provano. E lo fanno grazie al teatro, dove trovano la loro pace, in uno spettacolo delicato e poetico che trova la sua intensità dentro la leggerezza.

Per l'occasione, gli spettatori sono accolti per la prima volta nella nuova Sala A2A, che è anche scenografia dello spettacolo.

Chi
come
me

“

D'estate, nel 2019, ho ricevuto una telefonata dal Centro di salute mentale "Abravanel". ("Era l'ora!" ha commentato mio padre). Mi invitavano ad assistere a una lezione di teatro durante la quale ragazzi tra i dodici e i diciotto anni avrebbero scritto e recitato dei testi teatrali. Ho trascorso con loro molte ore, nelle loro stanze, durante le lezioni, per i pasti e nel cortile del Centro. Ho avuto modo di vedere i loro disegni, leggere le loro poesie e ho giocato con loro a "Chi come me", un gioco degli anni '70 nato per "rompere il ghiaccio". Mi sono aperto con loro, non meno di quanto loro si siano aperti con me. A volte sono tornato a casa con il sorriso, pieno di ottimismo, e a volte non vedevo la strada per le troppe lacrime.

Due maestre di teatro e una biblioterapista hanno portato avanti questo percorso per un mese e alla fine hanno messo in scena uno spettacolo, per un'unica volta, davanti a un pubblico di genitori, dottori e personale del reparto. Sapevo di non poter ripetere quello che avevo visto, ma ho seguito una mia strada.

Ho scritto un testo teatrale sul bambino che sono stato, sui miei amici, parte dei quali, sfortunatamente, non sono sopravvissuti all'età dell'adolescenza.

Speravo che questo testo potesse far salire, almeno un po', il livello di compassione che è sempre a rischio di affievolirsi.

Roy Chen

DURATA 1h50'

ORARI

venerdì 5 Aprile h 20.15 *Preview*

sabato 6 Aprile h 20.15 *Preview*

domenica 7 Aprile h 17.00 *Preview*

prima nazionale martedì 9 Aprile h 20.00

martedì h 19.30

mercoledì h 20.30

giovedì h 19.45

venerdì e sabato h 20.15

domenica h 17.00

BIGLIETTI

SETTORE A intero 36€ (senza assegnazione)

SETTORE B POSTO UNICO (senza assegnazione)

intero 30€

under26/over65 18€

convenzioni 22€

Tutti i prezzi non includono i diritti di prevendita.

Chi
come
me

Domenica 21 Aprile 2024

Dopo lo spettacolo in Sala A2A

Incontro con

Paolo Milone

Paolo Milone ha lavorato per quarant'anni in Psichiatria d'urgenza, e ci racconta esattamente questo. Nudo e pungente, senza farsi sconti. Ci spiega cosa vuol dire sentire il dolore degli altri e cercare di farci qualcosa, anche quando poco si può fare e si deve solo esserci.

Con umanità e intimità, la sua testimonianza ci catapulta dentro il mondo di un reparto psichiatrico, dove il mistero della malattia mentale convive con la quotidianità umanissima di chi, a fine turno, deve togliersi il camice e ricordarsi di comprare il latte.

Paolo Milone, psichiatra, è nato a Genova nel 1954. Ha lavorato in un Centro Salute Mentale e poi in un reparto ospedaliero di Psichiatria d'urgenza. Per Einaudi ha pubblicato *L'arte di legare le persone* (2021 e 2022) e *Astenersi principianti* (2023).

Ingresso libero con biglietto dello spettacolo

Chi
come
me
in occasione di me



Con la nuova **Sala A2A**, il Gruppo rafforza ulteriormente l'impegno per la promozione di iniziative culturali, in linea con la sua mission di Life Company che contribuisce a migliorare la qualità della vita delle persone nelle comunità in cui opera. La collaborazione del Gruppo con il Teatro Franco Parenti rappresenta un'occasione significativa per supportare l'offerta artistica della città di Milano, mettendo a disposizione del territorio uno spazio dedicato all'espressione creativa attraverso iniziative accessibili e inclusive.

Artemide

Artemide illumina la sala A2A del Teatro Franco Parenti con apparecchi della sua collezione tecnica che si integrano nell'architettura lasciando spazio alla sola luce di mettere in scena i diversi ritmi della fruizione della performance teatrale. Quella con il Teatro Franco Parenti è una collaborazione che continua negli anni e testimonia l'impegno di Artemide nel supportare la cultura in ogni sua forma espressiva.

Partners della Sala A2A